Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Granulazione 4.0 al K2019

Il costruttore bolognese CMG esporrà quest'anno a Düsseldorf gli ultimi sviluppi tecnologici nella riduzione dimensionale di sfridi e rifiuti plastici.

17 settembre 2019 08:30



Il costruttore bolognese di attrezzature periferiche CMG presenterà al K2019 di Düsseldorf, nel Padiglione 9, gli ultimi sviluppi tecnologici nella gamma di trituratori e granulatori per la riduzione dimensionale di rifiuti e sfridi in plastica, con modelli specifici e linee complete per i diversi ambiti applicativi: termoformatura, estrusione, soffiaggio, iniezione, riciclo e cavi.



NUOVA EVOLUZIONE. Protagonista assoluto dello stand CMG sarà quest'anno la nuova serie di granulatori Evoluzione, con i nuovi modelli EV916 ed EV616. In particolare, sarà esposto in Fiera il modello EV616 (nella foto a destra), del peso di 9 tonnellate, ma dalle dimensioni sufficientemente contenute per trovar posto nello stand. Oltre alla precisione al centesimo di millimetro nella costruzione della nuova camera di taglio, che consente una durata delle lame superiore rispetto ai modelli convenzionali, tutti i modelli della serie Evoluzione sono dotati di controlli avanzati, in ottica Industria 4.0, per rendere l'operatività della macchina monitorabile e gestibile al 100%: parametri quali temperatura d'esercizio, usura lame, produttività, efficienza operativa, utilizzo energia, possono essere gestiti da bordo macchina o da remoto con connettività basata su protocollo OPC-UA.

CONTROLLO ADATTATIVO. Sempre guardando alla fabbrica intelligente, tutte le unità CMG di media ed alta capacità sono dotate di funzione Adaptive Motor Power: il granulatore è così in grado di stabilire, in autonomia, quale livello di potenza adottare per completare il lavoro, in funzione della quantità di materiale da macinare, forma, peso, spessore, tipologia di polimero e

temperatura del pezzo. AMP permette di ottimizzare la qualità del macinato in termini di omogeneità della particella e assenza di polvere e, allo stesso tempo, ridurre al minimo il consumo energetico: 25 Wh/kg è quanto richiede un granulatore CMG, contro i 40 e più Wh/kg di un'unità convenzionale. In questo modo, la funzione AMP si ripaga da sola nell'arco di qualche mese.



DALLO STAMPAGGIO ALLA TERMOFORMATURA. Passando agli ambiti tecnologici, nello stampaggio ad iniezione, con particolare focus sulle applicazioni precisione, CMG lancia al K le nuove serie G17 e G25 ottimizzate per installazione a bordo pressa, dotate di lame rotanti a taglio tangenziale per ottenere massima precisione di taglio, omogeneità delle dimensioni e forma del rimacinato e assenza di polvere.
Novità sono annunciate anche per l'estrusione, con la nuova serie G25 per applicazione su linee film e lastra per il recupero degli sfridi, con le versioni ET1, ET2 ed ET3. Le lame con taglio tangenziale e la caratteristica di auto ventilazione della camera di taglio offrono una produzione di macinato precisa e in assenza di polvere.



Con il nuovo modello XT35-120, il costruttore bolognese consolida il primato tecnologico e applicativo nella termoformatura per il recupero di lastre, scheletrato e scarti; oltre alla camera di taglio con design dedicato alla macinazione di lastra e lame in acciaio speciale per garantire prestazioni nel tempo, la precisione del gruppo rulli, con doppio motore e controllo pressione automatico, rende questa macchina particolarmente indicata per applicazioni in-line e off-line.

Infine, al K2019 CMG presenterà anche la nuova serie di sistemi di evacuazione VP (sarà esposto il modello VP400), la cui principale caratteristica è la totale assenza di rilascio di particelle di polvere in ambiente, problema molto comune nei sistemi di trasporto del rimacinato.

© Polimerica - Riproduzione riservata